

Questa è la *versione editoriale* di:

Erica Filippini, *Considerazioni sul ruolo delle Augustae nella costruzione ideologica di epoca traiana. Il contributo della documentazione numismatica*, «Rivista Storica dell'Antichità», 50 (2020), pp. 195-215 <https://www.patroneditore.com/articoli/8251/considerazioni-sul-ruolo-delle-augustae-nella-costruzione-ideologica-di-epoca-traiana-il-contributo-della-documentazione-numismatica>

L'articolo, pubblicato su «Rivista Storica dell'Antichità», è disponibile qui <https://www.patroneditore.com/riviste/3/rivista-storica-dell-rsquo-antichit>.

© Pàtron editore. Quest'opera è soggetta alla licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale (CC BY-NC-SA 4.0), <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>

This item was downloaded from IRIS Università di Bologna (<https://cris.unibo.it/>)

When citing, please refer to the published version.

ANNO L 2020

RIVISTA STORICA DELL'ANTICHITÀ

Direttori

GIOVANNI BRIZZI
YANN LE BOHEC
GABRIELLA POMA



ISSN: 0300-340 X

PÀTRON EDITORE

Questo numero della Rivista Storica dell'Antichità accoglie tra le Recensioni una delle ultime riflessioni scientifiche uscite dalla penna del compianto collega Prof. Federicomaria Muccioli.

Fino all'ultimo istante della sua vita si è applicato alla scienza storica con l'acribia che l'ha sempre contraddistinto.

Sit tibi terra levis

NORME PER I COLLABORATORI

Ogni numero è diviso in tre sezioni: articoli, note e discussioni (che raccolgono anche resoconti di seminari, di convegni e notiziari), recensioni e annunci bibliografici.

I testi, tranne le recensioni, devono essere accompagnati da un breve abstract e cinque parole chiave, in lingua inglese ed inviati a:

Daniela Rigato, Via Zamboni 38, 40126 Bologna

daniela.rigato@unibo.it

La Redazione rispetta di regola i criteri redazionali, le abbreviazioni e le citazioni bibliografiche adottate dai singoli Autori, purché siano facilmente comprensibili; si prega, comunque, di fare uso delle seguenti abbreviazioni e indicazioni:

art. cit.	= articolo citato	nota	= nota
col., coll.	= colonna, colonne	op. cit.	= opera citata
fig., figg.	= figura, figure	p., pp.	= pagina, pagine
ibid.	= <i>ibidem</i>	passim	= <i>passim</i>
loc. cit.	= luogo citato	s., ss.	= seguente, seguenti
n., nn.	= numero, numeri	tav., tavv.	= tavola, tavole
<i>DictAnt</i>	= Daremberg - Saglio, <i>Dictionnaire des Antiquités Grecques et Romaines</i> .		
<i>DizEp</i>	= <i>Dizionario epigrafico di Antichità Romane</i> .		
<i>PW</i>	= Pauly - Wissowa, <i>Realencyclopädie</i> .		

monografie: A.E. ASTIN, *Scipio Aemilianus*, Oxford 1967;

articoli da periodici: J. VOGT, *Zu Pausanias und Caracalla*, «Historia», 18, 1969, pp. 299-308;

voci da enciclopedie: R. HELM, *Praetexta*, *PW*, XXII, 2 (1954), coll. 1569-1575.

Eventuali richieste di estratti cartacei, a spese dell'Autore, dovranno essere segnalate all'editore.

Aggiunte e correzioni non tipografiche apportate dagli Autori sulle bozze verranno eseguite a loro spese.

RIVISTA STORICA DELL'ANTICHITÀ

Direzione: Giovanni Brizzi, Yann Le Bohec, Gabriella Poma

Direttore responsabile: Gabriella Poma

Comitato scientifico internazionale: Francesca Cenerini, François Chausson, Edward Dabrowa, Jonathan Charles Edmonson, Luigi Loreto, Stefano Magnani, Alessandro Pagliara, Oliver Picard, Panos Iossif Panagiotis, Isabel Roda, Kos Marjeta Šašel, Stefan Schorn

Comitato scientifico editoriale: Alfredo Buonpane, Diederik Burgersdijk, Francesca Cavaggioni, Beatrice Girotti, Matthias Haake, Ted Kaizer, Andreas Luther, Marta González González, Tommaso Gnoli, Fulvia Mainardis, Laura Mecella, Milagros Navarro Caballero, Giovanni Parmeggiani, Milena Raimondi, Daniela Rigato, Giusto Traina.

Segreteria redazionale: Beatrice Girotti, Manuela Mongardi, Daniela Rigato, Mattia Vitelli Casella

Peer-review.

I contributi inviati alla rivista sono valutati ai fini della pubblicazione, con procedura di peer-review, nella forma del doppio anonimato.

Valutatori 2018-2019: Simona Antolini, Francesca Cenerini, Tommaso Gnoli, Sergio Lazzarini, Ariel Lewin, Rodolfo Martini, Annalina Morelli, Valerio Neri, Umberto Roberto, Antonio Sartori, Giovanni Assorati, José D'Encarnacao, Federico Maria Muccioli †, Francesca Rohr, Laura Pepe, Riccardo Vattuone, Sylvain Destephen, Alfredo Buonpane, François Chausson, Federica Petracchia, Claudio Zaccaria, Bianchetti Serena

RIVISTA STORICA DELL'ANTICHITÀ

DIRETTORI

GIOVANNI BRIZZI – YANN LE BOHEC – GABRIELLA POMA

ANNO L/2020

PÀTRON EDITORE

BOLOGNA 2020



Università degli Studi di Bologna

Direzione: Giovanni Brizzi, Yann Le Bohec, Gabriella Poma

Direttore responsabile: Gabriella Poma

Comitato scientifico internazionale: Francesca Cenerini, François Chausson, Edward Dabrowa, Jonathan Charles Edmonson, Luigi Loreto, Stefano Magnani, Alessandro Pagliara, Oliver Picard, Panos Iossif Panagiotis, Isabel Roda, Kos Marjeta Šašel, Stefan Schorn

Comitato scientifico editoriale: Alfredo Buonopane, Diederik Burgersdijk, Francesca Cavaggioni, Beatrice Girotti, Matthias Haake, Ted Kaizer, Andreas Luther, Marta González González, Tommaso Gnoli, Fulvia Mainardis, Laura Mecella, Milagros Navarro Caballero, Giovanni Parmeggiani, Milena Raimondi, Daniela Rigato, Giusto Traina.

Segreteria redazionale: Beatrice Girotti, Manuela Mongardi, Daniela Rigato, Mattia Vitelli Casella

This journal is abstracted and indexed by Arts and Humanities Citation Index and Current Contents/Art & Humanities (Thomson Reuters)

Questa rivista è censita e indicizzata da Arts and Humanities Citation Index e Current/Arts & Humanities (Thomson Reuters)

Ufficio abbonamenti: abbonamenti@patroneditore.com

Abbonamento cartaceo Italia € 54,00 Abbonamento cartaceo estero € 80,00

Fascicoli arretrati Italia € 54,00 Fascicoli arretrati estero € 80,00

Abbonamento on-line privati € 50,00 PDF singoli articoli € 14,00

Abbonamento on-line Enti, Biblioteche, Università € 110,00

Per abbonamenti e ordini di arretrati, rivolgersi all'Ufficio Abbonamenti:

abbonamenti@patroneditore.com o collegarsi al sito www.patroneditore.com/riviste.html

I pdf dei singoli articoli e gli abbonamenti online possono essere richiesti solo collegandosi al sito www.patroneditore.com/riviste.html

Gli abbonamenti hanno decorrenza gennaio-dicembre, con diritto di ricevimento dei fascicoli già pubblicati, se sottoscritti in corso d'anno.

I fascicoli cartacei non pervenuti vengono reintegrati non oltre 30 giorni dopo la spedizione del numero successivo.

Modalità di pagamento:

Versamento anticipato adottando una delle seguenti soluzioni:

- c.c.p. n. 000016141400 intestato a Pàtron editore - Via Badini, 12 - Quarto Inferiore - 40057 Granarolo dell'Emilia - Bologna - Italia
- bonifico bancario a INTESA SAN PAOLO - Agenzia 68 - Via Pertini, 8 - Quarto Inferiore - 40057 Granarolo dell'Emilia - Bologna - Italia
BIC BCITITMM; IBAN IT 58 V 03069 36856 074000000782
- carta di credito o carta prepagata a mezzo PAYPAL www.paypal.it specificando l'indirizzo e-mail amministrazione@patroneditore.com nel modulo di compilazione per l'invio della conferma di pagamento all'Editore.

Copertina di Arturo Galletti

Copyright © 2020 by Pàtron editore

Stampa: Editografica S.r.l., Rastignano, Bologna
per conto della Pàtron editore, dicembre 2020

INDICE

SAGGI

MARIA ELENA DE LUNA, <i>Dai luoghi alla stasis e viceversa. Considerazioni su un passo di Aristotele</i>	pag. 7
SVIATOSLAV DMITRIEV, <i>A woman speaks: the rhetoric of Timoclea from Thebes</i>	» 27
PIETRO ZACCARIA, <i>Jason of Argos and the Foundation of Alexandria</i>	» 49
LUCA SANSONE DI CAMPOBIANCO, <i>IXQP: the 'blood' of the Homeric gods. Notes on Eustathius' commentary to Iliad 5.339-340</i>	» 65
FRANCESCA BOLDRER, <i>Storia romana a Pons Drusi (Bolzano): approfondimenti sul sito, un culto e il toponimo tra nuovi reperti e autori latini (Catullo e Orazio, Livio e Svetonio)</i>	» 83
DAVID MARTÍNEZ CHICO - ALBERTO GONZÁLES GARCÍA, <i>La tésera monetiforme latina de Oiasso, Irún (Guipúzcoa, España)</i>	» 101
SILVIA ORLANDI, <i>Dalla ratio castrensis ai titoli ad ludos pertinentes: una nuova proposta di lettura per l'iscrizione CIL, VI 8534</i>	» 123
MARC MAYER I OLIVÉ, <i>Notas sobre algunas inscripciones de Olisipo, Lisboa</i>	» 143
FRANCESCA CENERINI, <i>Il ruolo delle donne nella vita di Caligola</i>	» 153
GAETANO ARENA, <i>Pergamo e un'epidemia di antrace sotto Antonino Pio</i>	» 177

ERICA FILIPPINI, <i>Considerazioni sul ruolo delle Augustae nella costruzione ideologica di epoca traiana. Il contributo della documentazione numismatica</i>	» 195
MILENA RAIMONDI, <i>Atene in Temistio. Modelli civici e memoria storica nella 'nuova Roma'</i>	» 217
STÉPHANE RATTI, <i>Le paon et le phénix au cœur de la polémique pagano-chrétienne</i>	» 241
STEFANO DE LUCA, <i>L'ultimo console pagano. La figura di Messio Febo Severo sullo sfondo dell'impero di Antemio e alla luce della Vita Isidori di Damascio (seconda parte)</i>	» 257
RECENSIONI	
<i>Xenophon on Violence</i> , edited by A. Kapellos, Trends in Classics volume 88, De Gruyter, Boston-Berlin, 2019, pp. VI + 204 (Laura Loddo)	» 281
<i>Giustino. Storie Filippiche. Florilegio da Pompeo Trogo</i> , Premessa di Giusto Traina. Saggio introduttivo, nuova traduzione e note di Alice Borgna, Classici greci e latini, RusconiLibri, Santarcangelo di Romagna (RN) 2019 (Federicomaria Muccioli †)	» 284
F.S. NAIDEN, <i>Soldier, Priest and God: A Life of Alexander The Great</i> , Oxford Univ. Press, Oxford-New York, 2019, pp. 407 - J. BOARDMAN, <i>Alexander the Great, from his Death to the Present Day</i> , Princeton Univ. Press, Lawrenceville, 2019, pp. 152 (Gabriella Poma)	» 286
SABINE FIALON, <i>Mens immobilis. Recherches sur le corpus latin des actes et des passions d'Afrique romaine</i> , Paris, 2019, Institut d'Études Augustiniennes, Collection des Études augustiniennes. Série Antiquité 203, 544 pages (Stéphane Ratti)	» 288

ERICA FILIPPINI*

CONSIDERAZIONI SUL RUOLO DELLE *AUGUSTAE*
NELLA COSTRUZIONE IDEOLOGICA
DI EPOCA TRAIANEA.
IL CONTRIBUTO DELLA DOCUMENTAZIONE
NUMISMATICA

Abstract

Observations on the Role of the *Augustae* in the Trajanic Imperial Ideology.
The Contribution of Numismatic Evidence

This paper aims to provide a revised list (Tab. 1, 2) of the coins issued for the imperial women of the Trajanic period (Plotina, Marciana and Matidia the Elder), giving some remarks on the ideological meaning of their role as members of the domus Ulpia.

Keywords: Plotina, Marciana, Matidia the Elder, Trajanic coinage, Imperial ideology.

Prendendo le mosse da un esame specifico della figura muliebre nella monetazione di epoca traianea, il presente contributo intende concentrare l'attenzione sulle occorrenze ascrivibili alla rappresentazione monetale dalle donne della famiglia imperiale – Plotina, Marciana e Matidia Maggiore –, sottolineando gli aspetti preminenti della concezione del ruolo rivestito dai membri femminili della *domus Ulpia* nella visione ideologica coeva¹.

* Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

¹ Per il profilo prosopografico di Pompeia Plotina vd. *RE* XXI, 2, coll. 2293-2298, n. 131 (R. Hanslik); *PIR*² P 679 (K. Wachtel); *FOS* 631; *DNP* 9, col. 1146 (H. Temporini - Gräfin Vitzthum). Ulpia Marciana: *RE* Suppl. XV, coll. 932-934, n. 56a (W. Eck); *PIR*² V 877 (K. Wachtel - M. Heil); *FOS* 824; *DNP* 9, coll. 853-854 (H. Temporini - Gräfin Vitzthum). Salonia Matidia: *RE* XIV, 2, coll. 2199-2202, n. 1 (G. Herzog - Hauser); *PIR*² M 367 (L. Petersen); *FOS* 681; *DNP* 7, col. 1025 (H. Temporini - Gräfin Vitzthum). Per un inquadramento generale dei personaggi femminili della *domus Ulpia* si rimanda inoltre a TEMPORINI 1979; BOATWRIGHT 1991; HIDALGO DE

Muovendo dunque dall'impiego di una fonte spesso non sfruttata appieno delle proprie potenzialità per quanto carica di informazioni, il metodo di analisi adottato in questa sede consente di affrontare l'indagine storica mediante un approccio di tipo documentario particolarmente efficace, basato sulla decifrazione dei messaggi propagandistici espressi per il tramite del supporto monetale, considerato nella sua funzione di mezzo di comunicazione ad ampio raggio di diffusione, utilizzato, fin dalla primissima età imperiale, come strumento privilegiato per la trasmissione capillare dei contenuti politico-ideologici approntati dal *princeps* e dal suo *entourage* più stretto.

In questo senso, il valore eccezionale dell'evidenza numismatica, insito nella natura ufficiale del documento stesso e nelle caratteristiche di univocità e immediatezza del messaggio veicolato, risulta intrinsecamente correlato all'elaborazione di una forma di comunicazione oltremodo puntuale ed incisiva, affidata all'utilizzo di immagini e scritte combinate tra loro nella composizione di tipologie spesso estremamente concise, per via delle necessità di sintesi imposte dalle dimensioni limitate del campo monetale, ma comunque di facile comprensione in relazione al loro contesto di origine e all'ambito di fruizione.

Date queste premesse, osservando il documento numismatico nella sua struttura complessiva, determinata dall'associazione tra dritto e rovescio, e mettendo a fuoco gli elementi costitutivi dei motivi iconografici e delle formule epigrafiche funzionali alla decodificazione del significato sotteso a ciascuna moneta, il quadro individuato dalle emissioni prodotte dalla zecca di Roma durante il periodo in questione (98-117 d.C.) restituisce una serie di informazioni di particolare interesse in riferimento alla connotazione dell'immagine dei personaggi femminili della famiglia imperiale e alla definizione dei tratti fondanti del loro profilo pubblico, elaborato gradualmente in connessione con lo sviluppo della costruzione ideologica del principato traiano.

Sul versante operativo, l'indagine numismatica, eseguita tramite la comparazione attenta delle attestazioni registrate dai principali *corpora* numismatici e dai cataloghi collezionistici di maggiore consultazione (editi in tempi diversi, non sempre recenti), ha consentito di espungere dal novero delle emissioni qui preso in esame alcune occorrenze frutto di fraintendimenti di lettura oppure riconducibili ad accostamenti tipologici ibridi e incongruenti, identificabili perlopiù come falsi di fabbricazione antica o moderna o come coniazioni irregolari, riconsegnando un dossier delle emissioni per le donne della *domus Ulpia* sensibilmente emendato rispetto al prospetto desumibile dal II volume del *Roman Imperial Coinage*, opera

tuttora assunta come *standard reference work* per la monetazione imperiale di epoca traiana (Tabb. 1 e 2).

Da questo punto di vista, la revisione critica delle evidenze monetali per Plotina, Marciana e Matidia Maggiore – agevolata senza dubbio dalla risistemazione complessiva della monetazione di Traiano compiuta da Bernard Woytek in *MIR 14 (Die Reichsprägung des Kaisers Traianus, 2010)* – ha implicato non solo una modificazione sostanziale del quadro documentario fornito dai repertori di riferimento, finora piuttosto caotico e confuso, ma ha comportato anche alcune rettifiche di carattere interpretativo, con ricadute sugli spunti di riflessione formulati in studi precedenti².

Alla luce di questi presupposti, il novero delle emissioni monetali per le donne della *domus Ulpia*, tutto sommato ridotto quanto a consistenza numerica e varietà tipologica delle attestazioni, permette di delineare i contorni di una politica propagandistica di stampo familiare, volta a rilevarne la posizione di vicinanza rispetto alla figura del *princeps* in un'ottica di valorizzazione reciproca.

Più precisamente, le occorrenze censite, caratterizzate dall'esplicitazione dei legami di parentela o di affinità con Traiano, indicati puntualmente nella formulazione delle legende di dritto, risultano individuate sul rovescio da tipi dedicati alla celebrazione di divinità e personificazioni muliebri strettamente connesse con l'espressione delle principali virtù matronali e dei valori fondanti del *mos maiorum*, restituendo una visione d'insieme pienamente coerente con il quadro idealizzante tratteggiato nella letteratura encomiastica coeva, intenta ad elogiare i personaggi

² Cfr. KELTANEN 2002, 110, 112-113. Secondo l'analisi condotta dalla studiosa, il quadro d'insieme delle emissioni battute per Plotina durante il periodo traiano, fondamentalmente privo di accostamenti iconografici con divinità e personificazioni legate specificamente agli aspetti della fecondità e della maternità, sembrerebbe connotato piuttosto dalla presenza di soggetti connessi più propriamente con la sfera maschile, come indicherebbero la rappresentazione di *Minerva* con lancia e scudo, associata alla celebrazione delle vittorie militari conseguite da Traiano, e il tipo del *Genius* con patera e spighe, inteso come riferimento al nume tutelare del *princeps*. In questa prospettiva, tuttavia, appare opportuno precisare come, nel caso di *Minerva* (*infra*, tab. 1, n. 6: quinario A), l'impostazione oltremodo rigida dell'immagine divina, particolarmente adatta alla raffigurazione di una statua di culto, suggerisca di identificare più correttamente il soggetto come *Palladium*, individuando, dal punto di vista interpretativo, un'allusione nemmeno tanto implicita alla figura di *Vesta*, richiamata per il tramite del suo attributo più rappresentativo (cfr., per Plotina, tab. 1, nn. 3-5, 8-9: *Vesta* in trono con *palladium* e scettro). D'altra parte, per quanto riguarda il tipo del *Genius*, occorre sottolineare il carattere ibrido dell'attestazione in questione, costituita dalla combinazione di un dritto di Plotina con un rovescio appartenente ad emissioni di Traiano. Considerando la documentazione attualmente nota, la coniazione di denari Plotina/*Genius*, tipologicamente non genuina, risulta peraltro testimoniata da un solo esemplare suberato, identificabile come contraffazione coeva (vd. *infra*, tab. 2, n. 8). A questo proposito, seppure in maniera più sbrigativa, considerazioni fuorviate da un inquadramento erroneo delle emissioni Plotina/*Minerva* e Plotina/*Genius* sono espresse anche in ROCHE 2002, 55.



Fig. 1

Fig. 2

Fig. 3

Fig. 4

- Fig. 1. Numismatica Ars Classica, Auction 41 (20.11.2007), n. 74: Traiano per Plotina, denario, 112-114 d.C. (*RIC* II, n. 733; *MIR* 14, n. 707) © Numismatica Ars Classica NAC AG.
- Fig. 2. Numismatica Ars Classica, Auction 54 (24.03.2010), n. 414: Traiano per Plotina, sesterzio, 112-117 d.C. (*RIC* II, n. 740; *MIR* 14, n. 711) © Numismatica Ars Classica NAC AG.
- Fig. 3. Numismatica Ars Classica, Auction 97 (12.12.2016), n. 116: Traiano per Plotina, aureo, 112-114 d.C. (*RIC* II, n. 732 corr.; *MIR* 14, n. 701) © Numismatica Ars Classica NAC AG.
- Fig. 4. Numismatica Ars Classica, Auction 78 (26.05.2014), n. 935: Traiano per Plotina, aureo, 112-114 d.C. (*RIC* II, n. 730; *MIR* 14, n. 703) © Numismatica Ars Classica NAC AG.

femminili della *domus Ulpia* mediante l'esaltazione delle loro doti straordinarie, evidenti nella modestia, nella riservatezza e nella sobrietà degli atteggiamenti e ancor di più nella lealtà assoluta dimostrata nei confronti del *princeps*³.

È così che le monete di Plotina – *sanctissima femina*, secondo la qualifica sancita a più riprese da Plinio il Giovane⁴ – esaltano la morigeratezza dei costumi

³ Cfr. ROCHE 2002, 47-50; HIDALGO DE LA VEGA, PÉREZ SÁNCHEZ, RODRÍGUES GERVÁS 2004, 425; CENERINI 2017, 108; PAVÓN TORREJÓN 2018a, 25-26; 2018b, 184-186. In questa prospettiva, risultano di particolare rilevanza le rappresentazioni fortemente idealizzate di Plotina e Marciana delineate nei paragrafi 83-84 del *Panegirico a Traiano* di Plinio il Giovane, pronunciato il 1° settembre del 100 d.C. Dal punto di vista ideologico, dalla lettura del *Panegirico* pliniano emerge con evidenza come la caratterizzazione emblematica delle due donne, legata all'enfaticizzazione delle prerogative matronali più significative (*civilitas*, *modestia*, *simplicitas*, *candor*, etc.) e all'esaltazione degli aspetti dell'armonia e della coesione familiare (manifestazione traslata del concetto di concordia politica), ricalchi, per parte femminile, la connotazione dell'*optimus princeps*, contribuendo per riflesso alla celebrazione della figura di Traiano.

⁴ Plin. *ep.* 9.28.1: [...] *ad Plotinam, sanctissimam feminam*; Plin. *pan.* 83.5: *Quid enim illa*

e la rettitudine morale della moglie del *princeps*, compagna fedele, solidale e obbediente, partecipante delle *virtutes* del marito, rimarcandone le qualità esemplari tramite riferimenti specifici al culto della *Pudicitia*⁵ e alle figure di *Fides*⁶ e di *Vesta*⁷ (evocata, in un caso, anche dalla raffigurazione a tutto campo del *palladium*, suo attributo più ricorrente⁸) (Figg. 1-4), mentre le coniazioni di Marciana e Matidia, rispettivamente sorella e nipote di Traiano, documentano un richiamo pressoché esclusivo al concetto di *pietas*, declinato nella sua duplice accezione di devozione religiosa e familiare⁹ (Figg. 5-7).



Fig. 5



Fig. 6



Fig. 7



- Fig. 5. Numismatica Ars Classica, Auction 27 (12.05.2004), n. 385: Traiano per Marciana, denario, gennaio-agosto 112 d.C. (*RIC* II, n. 742; *MIR* 14, n. 713) © Numismatica Ars Classica NAC AG.
- Fig. 6. Numismatica Ars Classica, Auction 102 (24.10.2017), n. 512: Traiano per Matidia Maggiore, aureo, settembre 112-117 d.C. (*RIC* II, n. 759; *MIR* 14, n. 728) © Numismatica Ars Classica NAC AG.
- Fig. 7. Numismatica Ars Classica, Auction 95 (06.10.2016), n. 238: Traiano per Matidia Maggiore, denario, settembre 112-117 d.C. (*RIC* II, n. 758; *MIR* 14, n. 727) © Numismatica Ars Classica NAC AG.

[i.e. *Plotina*] *sanctius, quid antiquius?* A questo proposito, appare opportuno osservare come la definizione pliniana, rimandando alla qualificazione sacra e inviolabile delle sacerdotesse preposte al culto di *Vesta* (Liv. 1.20.3), sottolinei l'adesione di Plotina al modello di integrità morale rappresentato idealmente dalle Vestali.

⁵ Tab. 1, n. 7 (aureo e denario, 112-114 d.C.). Per il tipo dell'*Ara Pudicitiae* sul rovescio delle emissioni a nome di Plotina, cfr. LICHOCKA 1982.

⁶ Tab. 1, n. 10 (sesterzio, 112-117 d.C.).

⁷ Tab. 1, nn. 1-2, 3-4, 5, 8 e 9 (aurei, denari e quinario *A*, 112-117 d.C.). Per la valenza simbolica sottesa alla rappresentazione di *Vesta* sui rovesci delle emissioni a nome delle *Augustae* tra la prima e la media età imperiale, cfr. ERCOLANI COCCHI 2012, 321-323.

⁸ Tab. 1, n. 6 (quinario aureo, 112-114 d.C.). Sul rovescio, figura di *Athena/Minerva*, stante verso s., con elmo sul capo, lancia nella d. e scudo rotondo nella s. = *Palladium*. Per l'interpretazione del tipo, vd. *supra*, nota 2.

⁹ Tab. 1, nn. 11-12 (aureo e denario di Marciana, con rovescio raffigurante Matidia Maggiore

In questo senso, seguendo le linee di uno schema basato sulla funzionalità reciproca, l'ideologia di epoca traianea, incentrata in prima battuta sulla definizione dell'immagine dell'*optimus princeps*, appare dunque improntata parallelamente alla caratterizzazione di figure femminili altrettanto virtuose, permeate di una funzione essenzialmente paradigmatica, riflessa nella scelta mirata dei tipi monetali.

Concentrate in un arco cronologico compreso tra il 112 e il 117 d.C., le emissioni qui prese in esame, finalizzate di primo acchito alla proposizione di un modello ideale di comportamento femminile, consentono di inquadrare l'essenza del ruolo rivestito dalle donne della *domus Ulpia* anche per quanto concerne altri aspetti, ovvero evidenziandone una posizione di assoluto rilievo nella configurazione del processo di legittimazione e trasmissione del potere imperiale.

In questa prospettiva, la rilevanza della funzione assegnata alla componente muliebre nell'ambito della costruzione ideologica del principato di Traiano appare rimarcata, in maniera quasi paradossale, dall'ampio divario temporale riscontrabile tra la concessione del titolo di *Augusta*, conferito a Plotina e a Marciana in un momento ancora non del tutto precisato, ma comunque anteriore al 105 d.C.¹⁰, e l'ingresso nella monetazione imperiale, registrato per i personaggi femminili della *domus Ulpia* solo a partire dal 112 d.C., secondo il termine cronologico contenuto nello svolgimento delle legende monetali di rovescio, fissato dal riferimento al VI consolato di Traiano.

L'apparizione tardiva delle *Augustae* nel panorama numismatico di epoca traianea risulta infatti supportata da ragioni tutt'altro che oscure se considerata

in veste di *Pietas*, gennaio-agosto 112 d.C.), n. 25 (denario di Matidia, con rovescio PIETAS AVG, settembre 112-117 d.C.) e nn. 26-27, 28 (aureo, denario e sesterzio di Matidia Maggiore, con rovescio PIETAS AVGVST, stessa datazione). Per lo svolgimento della tematica della *pietas* nella monetazione di epoca traianea si rimanda a BARATTA 2019.

¹⁰ Dal punto di vista cronologico, la prima attestazione del titolo di *Augusta* per Plotina e Marciana risulta documentata da un'iscrizione di Luni (oggi perduta), databile con precisione all'anno 104/105 d.C., per il riferimento alla *IX tribunicia potestas* di Traiano (*CIL XI 1333 ILS 288* FRASSON 2013, 52-54). Per quanto riguarda Marciana, occorre tuttavia sottolineare come l'accettazione del titolo di *Augusta* da parte della sorella del *princeps* possa risalire più precisamente al periodo compreso tra il settembre e l'ottobre del 100 d.C., ovvero intorno all'epoca della fondazione di Timgad in Numidia, città a lei dedicata, dedotta con il nome di *colonia Marciana Traiana Thamugadi* entro il mese di dicembre del medesimo anno (DUPUIS 1994). Secondo le parole di Plinio il Giovane (*pan.* 84.6-7), entrambe le donne avevano comunque rifiutato una prima volta la concessione del titolo di *Augusta*, offerto loro dal senato già in occasione dell'accessione al potere di Traiano (gennaio del 98 d.C.). Seguendo l'esempio indicato dal *princeps* attraverso il rifiuto dell'appellativo onorifico di *pater patriae* (assunto da Traiano solo nel tardo autunno del 98), Plotina e Marciana respinsero fermamente la proposta senatoria, manifestando un atteggiamento assolutamente conforme alla *modestia* che le contraddistingueva. Per l'interpretazione del passo pliniano, cfr. CENERINI 2009, 98-99; 2017, 109.

nel quadro complessivo delle iniziative sostenute durante il 112 d.C.¹¹, intraprese nell'ambito di un vero e proprio programma di consolidamento dinastico, imperniato sulla promozione dei rapporti intrafamiliari, secondo una logica improntata non solo alla valorizzazione dell'immagine del *princeps*, ma anche e soprattutto alla definizione di una linea di successione.

In altri termini, considerando l'aspetto cronologico, il problema della stabilità e della continuità dell'istituzione imperiale, avvertito come una questione cruciale fin dall'inizio dell'epoca traianea, fu affrontato, intorno alla metà del secondo decennio del principato di Traiano e, in particolare, a partire dal 112 d.C., tramite lo sviluppo di una politica propagandistica di impronta familiare e di carattere eminentemente dinastico, rafforzata, sul piano ideologico, dalle consacrazioni postume di Traiano padre e di Marciana (morta e divinizzata nell'agosto del medesimo anno), propedeutiche alla creazione di una genealogia divina interna alla *gens Ulpia*¹².

Da questo punto di vista, focalizzando l'attenzione sulla fonte numismatica, appare tuttavia evidente come l'impostazione di un assetto ideologico basato sulla perpetuazione della *domus* imperiale abbia trovato un canale di espressione privilegiato nella celebrazione della *pars muliebris* della famiglia genetica del *princeps*, stante l'assenza di eredi diretti, determinata dalla sterilità della coppia imperiale formata da Traiano e Plotina.

In questo senso, esaminando i dati raccolti, le fondamenta dell'impianto dinastico sotteso alla costruzione ideologica di epoca traianea risultano sintetizzate compiutamente nella formulazione tipologica documentata dalla serie di aurei e denari coniato per Marciana nella prima metà del 112 d.C., contraddistinta dalla

¹¹ Vd. nota successiva.

¹² In questo senso, secondo la visione di CIZEK 1983, 394-397, la svolta ideologica del 112 d.C., connotata da un'accezione spiccatamente dinastica, insisterebbe fortemente sull'impostazione di una genealogia divina interna alla *gens Ulpia*, fondata dapprima sulla consacrazione di Traiano padre e poi implementata dall'apoteosi di Marciana. Scomparso prima del 100 d.C. (Plin. *pan.* 89.2), il padre biologico di Traiano fu oggetto di una divinizzazione tardiva, decretata verosimilmente all'inizio del 112 d.C., nel contesto delle iniziative celebrative connesse con l'inaugurazione del Foro di Traiano (vd. Woytek in *MIR* 14, 138-139), mentre la sorella del *princeps*, morta il 29 agosto del 112 d.C., fu divinizzata il giorno stesso del suo decesso, con provvedimento immediato, decretato dal senato prima dell'esecuzione dei funerali (*InscrIt* XIII, I, 5, fr. XXII, ll. 39-43). Per le monete del *divus Traianus pater*, cfr. *RIC* II, nn. 251-252, 762-764; *MIR* 14, nn. 401-402, 406-408 (datazione: 112-113 d.C.). Per le emissioni di commemorazione della *diva Augusta Marciana* (datazione: settembre 112-117 d.C.), vd. *infra* tab. 1, nn. 13-14, 15, 16-17, 21 e 22 (aurei, denari, quinario *N* e sesterzi, con rovescio CONSECRATIO e aquila su scettro); nn. 18-19 (aureo e denario, con rovescio CONSECRATIO e *tensa* trainata da coppia di mule); nn. 20, 24 (denario e sesterzio, con rovescio EX SENATVS CONSVLTO e biga di elefanti sormontata dalla statua della *diva in formam Cereris*); n. 21 (sesterzio, con rovescio CONSECRATIO e *carpentum* trainato da due mule).

rappresentazione di tre generazioni femminili della *gens Ulpia* – Marciana, al dritto, e Matidia Maggiore, raffigurata sul rovescio nelle sembianze di *Pietas/Tutela*, affiancata da due bambini, identificabili idealmente con le figlie Sabina e Matidia Minore –, corroborata ulteriormente dall'esplicitazione dei vincoli di consanguineità, indicati attraverso l'elemento epigrafico (MARCIANA AVG SOROR IMP TRAIANI/MATIDIA AVG F)¹³ (Fig. 5).

Nell'ottica delineata, il quadro familiare individuato dalle monete *ante mortem* di Marciana, ricalcato successivamente dalla serie trimetallica prodotta per Matidia Maggiore¹⁴ (Fig. 6) (nominata *Augusta* il 29 agosto del 112 d.C., in seguito alla scomparsa della madre e in concomitanza con il provvedimento di consacrazione della stessa¹⁵), costituisce una testimonianza quantomai emblematica dell'impalcatura dinastica progettata da Traiano, supportata in linea collaterale dalla discendenza femminile della *gens Ulpia*.

Secondo la prospettiva già individuata dal matrimonio tra Sabina e Adriano, celebrato al più tardi nel 100 d.C., le figure di Marciana e di Matidia Maggiore, garanti della continuità della *gens* di Traiano, appaiono dunque caricate di una funzione legitimante, correlata alla promozione di una linea di successione interna alla *domus* imperiale¹⁶.

¹³ Tab. 1, nn. 11-12 (datazione: gennaio-agosto 112 d.C.). Per l'interpretazione dell'emissione, cfr. TEMPORINI 1979, 190-193; MORELLI 2009, 100. Dal punto di vista iconografico, il rovescio delle monete di Marciana trova un riscontro puntuale nel tipo già utilizzato per la rappresentazione della TVTELA AVGVSTI su dupondi di Vespasiano (cfr. SCHMIDT-DICK 2002, 27, *Augusta* f5A/02 e 113, *Tutela* f5A/01).

¹⁴ Tab. 1, nn. 26-27 e 28 (aureo, denario e sesterzio, settembre 112-117 d.C.). Sul rovescio, contrassegnato dalla legenda PIETAS AVGVST, compare una figura femminile stante (Matidia Maggiore in sembianze di *Pietas*?), affiancata da due giovani figure di piccole dimensioni.

¹⁵ A questo proposito, secondo la testimonianza registrata nel XXII frammento dei *Fasti Ostienses* (*InscrIt* XIII, I, 5, fr. XXII, l. 41, lato sinistro lacunoso), accogliendo l'integrazione proposta da Degrassi, Matidia Maggiore, avrebbe ottenuto il titolo di *Augusta* nel medesimo giorno della morte e della consacrazione di Marciana, avvicinandosi dunque alla madre nella posizione ricoperta all'interno della *domus Ulpia* (cfr. CENERINI 2009, 99; MORELLI 2009, 100). Dal punto di vista numismatico, il passaggio di ruolo tra madre e figlia appare rimarcato dalla titolatura impiegata sui dritti delle emissioni a nome di Matidia Maggiore, individuata dalla qualifica di *Augusta* e dall'indicazione del legame di filiazione divina (MATIDIA AVG DIVAE MARCIANAE F).

¹⁶ A questo proposito, appare opportuno precisare come l'esame delle occorrenze monetali per i personaggi della *domus Ulpia* consenta implicitamente di riconsiderare tempi e dinamiche della successione di Adriano, ridimensionando l'assunto delle fonti letterarie (Cass. Dio 69.1.1-4; SHA *Hadr.* 4.10; Aur. Vict. *Caes.* 13.13), volte sostanzialmente a negarne la designazione ufficiale da parte di Traiano. Su questo punto, cfr. GALIMBERTI 2007, 19-20, secondo cui «Adriano non solo era stato designato da Traiano a succedergli, ma l'imperatore lo aveva designato ufficialmente negli anni (mesi?) a ridosso della campagna partica, conferendogli il titolo di *Caesar* e spazzando via ogni equivoco sulla sua successione, che le fonti ostili ad Adriano tendono ad occultare o addirittura a mistificare».

Tab. 1.

Emissioni per Plotina, Marciana e Matidia Maggiore Monetazione imperiale di epoca traianea zecca di Roma Prospetto delle occorrenze regolari	
Pompeia Plotina	
1-2.	<i>RIC</i> II, n. 732 corr. (= <i>RIC</i> II, n. 731, AR) <i>N</i> , AR Aureo e denario 112-estate 114 d.C. (<i>MIR</i> 14)
Dr.:	PLOTINA AVG IMP TRAIANI Busto drappeggiato di Plotina verso d., con <i>stephane</i> sul capo.
Rv.:	CAES AVG GERMA DAC COS VI P P <i>Vesta</i> , seduta in trono verso s., con capo velato e <i>stephane</i> , tiene lungo scettro trasversale nella s.; mano d., priva di attributi, appoggiata sul bracciolo dello scranno.
Rif.:	COHEN 1882 ² , 97, nn. 4, 5: un esemplare in oro a Vienna (= Kunsthistorisches Museum, inv. MK 8635) e uno in argento a Londra; <i>BMCRE</i> III, n. 528, tav. 18: denario. Cfr. anche <i>MIR</i> 14, n. 701 (<i>A</i>) e n. 702 (AR), tav. 124 (con indicazione di altri esemplari di confronto).
Note:	<i>RIC</i> II, n. 732 riporta legenda di dritto in errore PLOTINA AVG IMP TRAIAN, per fraintendimento derivato da COHEN 1882 ² (cfr. <i>infra</i> , tab. 2, nn. 2-3). L'emissione di denari registrata da <i>RIC</i> II, n. 732 (corretto) corrisponde a <i>RIC</i> II, n. 731.
3-4.	<i>RIC</i> II, n. 730 <i>N</i> , AR Aureo e denario 112-estate 114 d.C. (<i>MIR</i> 14)
Dr.:	Come il precedente.
Rv.:	Come il precedente, ma <i>Vesta</i> tiene <i>palladium</i> nella d. protesa.
Rif.:	COHEN 1882 ² , 97, nn. 2, 3: un esemplare in oro e uno in argento, entrambi a Parigi; <i>BMCRE</i> III, nn. 525, 526-527, tav. 18: un aureo e due denari; <i>BNCMER</i> IV, nn. 676, 679-681, tav. 38: un aureo e tre denari. Cfr. anche <i>MIR</i> 14, n. 703 (<i>A</i>) e n. 705 (AR), tav. 124 (con indicazione di altri esemplari di confronto).
5.	<i>RIC</i> II – <i>N</i> Quinario 112-estate 114 d.C. (<i>MIR</i> 14)
Dr.:	Come i precedenti.
Rv.:	Come il precedente (<i>Vesta</i> in trono, con <i>palladium</i> e scettro).
Rif.:	GNECCHI 1888, 146, n. 6, tav. 4: un esemplare rinvenuto nel 1884 nei pressi di Roma, fuori Porta Salaria (= Roma, Museo Nazionale Romano, inv. 87.315, ex collezione F. Gneccchi); Cfr. anche KING 2007, n. 70, tav. 12 e <i>MIR</i> 14, n. 704, tav. 124 (stesso esemplare di confronto).
6.	<i>RIC</i> II, n. 738 <i>N</i> Quinario 112-estate 114 d.C. (<i>MIR</i> 14)
Dr.:	Come i precedenti.
Rv.:	Anepigrafe <i>Palladium</i> verso s. (statua di <i>Athena/Minerva</i> , con elmo sul capo, lancia nella d. e scudo rotondo nella s.).

- Rif.: GNECCHI 1902, 17, n. 7, tav. 3: un esemplare rinvenuto a Roma nel 1901 (= Roma, Museo Nazionale Romano, inv. 87.314, ex collezione F. Gneccchi). Cfr. anche KING 2007, n. 69, tav. 12 e *MIR* 14, n. 708, tav. 124 (stesso esemplare di confronto).
- Note: Per quanto concerne il rovescio, i cataloghi di riferimento intendono l'immagine come raffigurazione di Minerva, sebbene l'impostazione particolare del tipo suggerisca di interpretarlo più propriamente come rappresentazione del *Palladium*. Cfr. SCHMIDT-DICK 2002, 81, per gli aspetti peculiari e per altre occorrenze del tipo del *Palladium* nella monetazione romana imperiale.
-
7. *RIC* II, n. 733 112-estate 114 d.C. (*MIR* 14)
N, AR | Aureo e denario
 Dr.: Come i precedenti
 Rv.: CAES AVG GERMA DAC COS VI P P; ARA PVDIC (in esergo)
Ara Pudicitiae; sulla parte anteriore dell'altare, figura femminile, *velato capite*, stante frontalmente su *sella curulis*, solleva il velo con la d.
- Rif.: COHEN 1882², 97, nn. 6, 7: un esemplare in oro e uno in argento, entrambi a Parigi; *BMCRE* III, n. 529, tav. 18: denario; *BNCMER* IV, nn. 678, 682, tav. 38: un aureo e un denario. Cfr. anche *MIR* 14, nn. 706 (*A*), 707 (*AR*), tav. 124 (con indicazione di altri esemplari di confronto).
-
8. *RIC* II, n. 728 febbraio 116-117 d.C. (*MIR* 14)
N | Aureo
 Dr.: Come i precedenti.
 Rv.: AVG GERM DAC PARTHICI P M TR P COS VI P P
 Tipo come sopra, nn. 3-5 (*Vesta* in trono, con *palladium* e scettro).
 Rif.: COHEN 1882², 96, n. 1: un esemplare a Parigi = *BNCMRE* IV, n. 909, tav. 50. Cfr. anche *MIR* 14, n. 709, tav. 124 (con indicazione di altri esemplari di confronto).
-
9. *RIC* II, n. 729 febbraio 116-117 d.C. (*MIR* 14)
N | Aureo
 Dr.: PLOTINA AVGVSTA IMP TRAIANI CAES
 Busto di Plotina come i precedenti.
 Rv.: Come il precedente.
 Rif.: *MIR* 14, n. 710, tav. 124: un esemplare a Berna, Bernisches Historisches Museum, inv. RK 1024.
 Note: L'attribuzione al British Museum dell'esemplare di riscontro quotato in *RIC* II risulta erronea o comunque priva di riscontro (cfr. *BMCRE* III, 124, nota †).
-
10. *RIC* II, n. 740 112-117 d.C.
 OR | Sesterzio
 Dr.: PLOTINA AVGVSTA IMP TRAIANI
 Busto di Plotina come i precedenti.
 Rv.: FIDES AVGVST; S C (ai lati)
Fides, stante frontalmente, con sguardo verso d. e con *stephane* sul capo, tiene spighe rivolte verso il basso nella d. e cesto ricolmo di frutta nella s.

Rif.: COHEN 1882², 97, n. 12: un esemplare a Parigi; *BMCRE* III, nn. 1080-1082, tav. 44; *BNCMER* IV, nn. 730-731, tav. 41. Cfr. anche *MIR* 14, n. 711, tav. 124 (con indicazione di altri esemplari di confronto).

Ulpia Marciana

11-12. *RIC* II, n. 742
N, AR | Aureo e denario gennaio-agosto 112 d.C. (*MIR* 14)

Dr.: MARCIANA AVG SOROR IMP TRAIANI
 Busto drappeggiato di Marciana verso d., con *stephane* sul capo.

Rv.: CAES AVG GERMA DAC COS VI P P; MATIDIA AVG F (in esergo)
 Matidia Maggiore, raffigurata in sembianze di *Pietas/Tutela*, con velo e *stephane*, seduta in trono verso s., pone le mani sul capo di due bambini stanti ai lati.

Rif.: COHEN 1882², 100, nn. 1, 2: un esemplare in oro e uno in argento, entrambi a Parigi (aureo irreperibile); *BMCRE* III, n. 351, tav. 18: denario; *BNCMER* IV, nn. 683-684, tav. 38: due denari. Cfr. anche *MIR* 14, nn. 712 (*A*), 713 (*AR*), tav. 125.

Note: Emissione in oro attualmente priva di attestazioni effettivamente riscontrabili: l'aureo citato da Cohen, unico esemplare di confronto finora noto, conservato originariamente presso il Cabinet de France, risulta scomparso a seguito del furto compiuto ai danni della collezione parigina nel 1831.

13-14. *RIC* II, n. 743
N, AR | Aureo e denario settembre 112-117 d.C. (*MIR* 14)

Dr.: DIVA AVGVSTA MARCIANA
 Busto di Marciana divinizzata, come il precedente.

Rv.: CONSECRATIO
 Aquila su scettro, stante verso s., con ali spiegate e testa verso d.

Rif.: COHEN 1882², 100, nn. 3, 4: un esemplare in oro e uno in argento, entrambi a Parigi; *BMCRE* III, nn. 647-649, 650-651, tav. 21: due aurei e due denari; *BNCMER* IV, nn. 754, 756-758, tav. 42: un aureo e due denari. Cfr. anche *MIR* 14, nn. 717 (*A*), 719 (*AR*) (con indicazione di altri esemplari di confronto).

15. *RIC* II, n. 744
N | Quinario settembre 112-117 d.C. (*MIR* 14)

Dr.: Come il precedente.

Rv.: Come il precedente.

Rif.: COHEN 1882², 100, n. 5: un esemplare a Vienna (= Kunsthistorisches Museum, inv. MK 8643); *BNCMER* IV, n. 755, tav. 42. Cfr. anche KING 2007, n. 71, tav. 12 e *MIR* 14, n. 718, tav. 125.

16-17. *RIC* II, n. 745
N, AR | Aureo e denario settembre 112-117 d.C. (*MIR* 14)

Dr.: Come i precedenti.

Rv.: Come i precedenti, ma aquila stante verso d., con testa verso s.

Rif.: COHEN 1882², 100, nn. 7, 8: un esemplare in oro (= Roma, Museo Nazionale Romano, inv. 87.318) e uno in argento, entrambi in collezione F. Gnechchi; *BMCRE* III, n. 652, tav. 21: aureo. Cfr. anche *MIR* 14, nn. 714 (*A*), 715 (*AR*), tav. 125 (con indicazione di altri esemplari di confronto).

-
- 18-19. *RIC* II, n. 746
N, AR | Aureo e denario settembre 112-117 d.C. (*MIR* 14)
 Dr.: Come i precedenti.
 Rv.: CONSECRATIO
Tensa trainata verso s. da coppia di mule.
 Rif.: COHEN 1882², 100, nn. 9, 10: un esemplare in oro senza indicazione di collezione o fonte e uno in argento a Parigi; *BMCRE* III, nn. 653, 654, tav. 21: un aureo e un denario; *BNCMER* IV, n. 759, tav. 42: denario. Cfr. anche *MIR* 14, nn. 722 (*N*), 723 (AR), tav. 126 (con indicazione di altri esemplari di riferimento).
-
20. *RIC* II, n. 747 corr.
 AR | Denario settembre 112-117 d.C. (*MIR* 14)
 Dr.: Come i precedenti.
 Rv.: EX SENATVS CONSVLTO
 Statua della *diva Marciana* in trono, raffigurata in sembianze di *Ceres*, con capo velato, spighe di grano nella d. e lunga torcia verticale nella s., collocata su carro scoperto trainato verso s. da due elefanti.
 Rif.: COHEN 1882², 101, n. 12: un esemplare a Parigi; *BMCRE* III, n. 655, tav. 21; *BNCMER* IV, n. 760, tav. 42. Cfr. anche *MIR* 14, n. 724, tav. 126 (con indicazione di altri esemplari di confronto).
 Note: *RIC* II descrive erroneamente il tipo di rovescio, statua di *Marciana* o *Vesta* con patera e scettro, per fraintendimento derivato da COHEN 1882². *BMCRE* III, 126, nota al n. 655 segnala la presenza di un aureo con i medesimi tipi di dritto e di rovescio nella Staatliche Münzsammlung di Monaco (attestazione non verificata, richiede conferma).
-
21. *RIC* II, n. 748
 OR | Sesterzio settembre 112-117 d.C. (*MIR* 14)
 Dr.: Come i precedenti.
 Rv.: CONSECRATIO; S C (in esergo)
 Aquila su scettro, stante verso s., con ali spiegate e testa verso d. (come sopra, nn. 13-15).
 Rif.: Cohen 1882², 100, n. 6: un esemplare a Parigi; *BMCRE* III, n. 1083, tav. 44; *BNCMER* IV, n. 789, tav. 45. Cfr. anche *MIR* 14, n. 720, tav. 126 (con indicazione di altri esemplari di confronto).
-
22. *RIC* II –
 OR | Sesterzio settembre 112-117 d.C. (*MIR* 14)
 Dr.: Come i precedenti.
 Rv.: Come il precedente, ma aquila stante verso d., con testa verso s. (cfr. sopra, nn. 16-17).
 Rif.: *BMCRE* III, n. 1084, tav. 44; *BNCMER* IV, nn. 790-791, tav. 45. Cfr. anche *MIR* 14, n. 716, tav. 125 (con indicazione di altri esemplari di confronto).
-
23. *RIC* II, n. 749 corr.
 OR | Sesterzio settembre 112-117 d.C. (*MIR* 14)
 Dr.: Come i precedenti.

- Rv.: CONSECRATIO
Carpentum trainato verso d. da coppia di mule.
- Rif.: COHEN 1882², 101, n. 11: un esemplare a Parigi; *BMCRE* III, n. 1085; *BNCMER* IV, n. 792, tav. 45. Cfr. anche *MIR* 14, n. 721, tav. 126 (con indicazione di altri esemplari di confronto).
- Note: *RIC* II descrive erroneamente il tipo di rovescio, *carpentum* verso s., per fraintendimento derivato da COHEN 1882². *BMCRE* III, 230, nota al n. 1085 individua l'esemplare del British Museum come ritoccato e verosimilmente falso.

24. *RIC* II, n. 750 corr.
OR | Sesterzio settembre 112-117 d.C. (*MIR* 14)
- Dr.: Come i precedenti.
- Rv.: EX SENATVS CONSVLTO; S C (in esergo)
Statua della *diva Marciana*, raffigurata in sembianze di *Ceres*, collocata su carro scoperto trainato verso s. da due elefanti (tipo come sopra, n. 20).
- Rif.: COHEN 1882², 101, n. 13: un esemplare a Parigi; *BMCRE* III, nn. 1086-1087, tav. 44; *BNCMER* IV, n. 793, tav. 45. Cfr. anche *MIR* 14, n. 725, tav. 126 (con indicazione di altri esemplari di confronto).
- Note: *RIC* II descrive erroneamente il tipo di rovescio, statua di Marciana o *Vesta* con patera e scettro, per fraintendimento derivato da COHEN 1882².

Salonia Matidia

25. *RIC* II, n. 758
AR | Denario settembre 112-117 d.C. (*MIR* 14)
- Dr.: MATIDIA AVG DIVAE MARCIANAE F
Busto drappeggiato di Marciana verso d., con *stephane* sul capo.
- Rv.: PIETAS AVG
Pietas, con capo velato e *stephane*, stante verso s. davanti ad un altare, solleva entrambe le mani in preghiera.
- Rif.: COHEN 1882², 102, n. 8: un esemplare nella collezione del marchese di Moustier (= HOFFMANN 1872, 69, n. 1044, tav. 2); *BMCRE* III, n. 658, tav. 21. Cfr. anche *MIR* 14, n. 727, tav. 127 (con indicazione di altri esemplari di confronto).
-
- 26-27. *RIC* II, n. 759
A, AR | Aureo e denario settembre 112-117 d.C. (*MIR* 14)
- Dr.: Come il precedente.
- Rv.: PIETAS AVGVST
Figura femminile (Matidia Maggiore in sembianze di *Pietas*?), con capo velato e *stephane*, stante frontalmente, con sguardo verso s., pone le mani sul capo di due giovani figure di piccole dimensioni stanti ai lati.
- Rif.: COHEN 1882², 102, nn. 9, 10: un esemplare in oro e uno in argento, entrambi a Parigi; *BMCRE* III, nn. 659, 660-664, tav. 21: un aureo e cinque denari; *BNCMER* IV, nn. 910-911, 913-914, tav. 50: due aurei e due denari. Cfr. anche *MIR* 14, nn. 728 (A), 729 (AR), tav. 127 (con indicazione di altri esemplari di confronto).

-
28. *RIC* II, n. 761
OR | Sesterzio settembre 112-117 d.C. (*MIR* 14)
- Dr.: Come i precedenti.
- Rv.: Come il precedente, ma S C in esergo.
- Rif.: COHEN 1882², 102, n. 11: un esemplare a Parigi; *BMCRE* III, nn. 1088-1089, tav. 45; *BNCMER* IV, nn. 932-933, tav. 52. Cfr. anche *MIR* 14, n. 730, tav. 127 (con indicazione di altri esemplari di confronto).
-

Tab. 2.

**Prospetto delle occorrenze spurie o di regolarità incerta
(emissioni false, di dubbia autenticità, ibride o prive di riscontro)**

Pompeia Plotina

1. *RIC* II, n. 725
N | Aureo
- Dr.: IMP CAES NER TRAIAN OPTIM AVG P M TR P COS VI P P
Busto di Traiano verso d., paludato e corazzato, con corona di alloro sul capo.
- Rv.: DIVI NERVA P ET PLOTINA AVG IMP TRAIAN
Busti affrontati di Nerva divinizzato, laureato e paludato su spalla s., e di Plotina, drappeggiata, con *stephane* sul capo.
- Rif.: COHEN 1882², 95, n. 1 (fonte VAILLANT 1694, 124, s.n.): un esemplare a Parigi, ritenuto sospetto. Cfr. *BNCMER* IV, n. 1024, tav. 56: falso moderno (stesso esemplare); *MIR* 14, n. X27, tav. 137: coniazione falsa (un secondo esemplare a Stoccarda, Landesmuseum Württemberg, inv. MK 20429).
- Note: Contraffazione di epoca moderna. Dubbi di autenticità già segnalati in *RIC* II.
-
- 2-3. *RIC* II, 732
N, AR | Aureo e denario
- Dr.: PLOTINA AVG IMP TRAIAN
Busto drappeggiato di Plotina verso d., con *stephane* sul capo.
- Rv.: CAES AVG GERMA DAC COS VI P P
Vesta, seduta in trono verso s., con capo velato e *stephane*, tiene lungo scettro trasversale nella s.
- Rif.: COHEN 1882², 97, nn. 4 e 5.
- Note: Variante inesistente. Trascrizione errata della legenda di dritto, per fraintendimento derivato da Cohen: PLOTINA AVG IMP TRAIAN anziché PLOTINA AVG IMP TRAIANI. Cfr. *supra*, tab. 1, nn. 1-2.
-
4. *RIC* II, n. 734
AR | Quinario

- Dr.: Come il precedente.
- Rv.: CONSECRATIO
Aquila stante.
- Rif.: COHEN 1882², 97, n. 8 (fonte ARNETH 1842, 82, n. 6): un esemplare a Vienna, considerato sospetto.
- Note: Emissione di dubbia autenticità, non verificabile: esemplare di confronto irreperibile.
-
5. *RIC* II, n. 735
N | Aureo
- Dr.: Come i precedenti.
- Rv.: FELICITAS AVG COS III
Felicitas, stante verso s., con *stephane* sul capo, tiene caduceo nella d. e lungo scettro verticale nella s.
- Rif.: –
- Note: Ibrido con dritto di Plotina e rovescio di Marco Aurelio (cfr., e.g., *RIC* III, n. 201). La coniazione, registrata erroneamente dagli editori di *RIC* II tra le emissioni regolari di Plotina, risulta attualmente priva di attestazioni riscontrabili. L'indicazione *Guzman Sale*, riportata in *RIC* II come riferimento per l'individuazione dell'esemplare di confronto, non trova corrispondenza in SOTHEBY'S, WILKINSON & HODGE 1914 (catalogo di vendita della collezione L. G. Schlesinger y Guzman).
-
6. *RIC* II, n. 737
N | Quinario
- Dr.: PLOTINAE AVG
Busto di Plotina come i precedenti
- Rv.: VESTA
Vesta seduta verso s.
- Rif.: COHEN 1882², 97, n. 11 (fonte MIONNET 1827, 184, s.n.; già in VAILLANT 1694, 136, s.n.): mancano la descrizione del dritto e l'indicazione di esemplari di confronto.
- Note: Emissione di dubbia autenticità, non verificabile. La legenda e il tipo di dritto riportati in *RIC* II non derivano dalla fonte di riferimento (COHEN 1882²). Cfr. *supra*, tab. 1, n. 5: quinario aureo con tipi analoghi, ma con legende diverse al dritto e al rovescio.
-
7. *RIC* II, n. 739
AR | Denario
- Dr.: PLOTINA AVG IMP TRAIANI
Busto di Plotina come i precedenti.
- Rv.: COS III PATER PATRIAE
Emblemi sacerdotali: *simpulum*, *aspergillum*, brocca e *lituus*.
- Rif.: COHEN 1882², 97, n. 9: un esemplare nella collezione del marchese di Moustier (= HOFFMANN 1872, 68, n. 1031, tav. II).
- Note: Ibrido con dritto di Plotina e rovescio di Nerva (cfr., a titolo esemplificativo, *RIC* II, n. 24). Il carattere irregolare della coniazione risulta segnalato correttamente nei cataloghi di riferimento.
-

-
8. *RIC* II –
AR | Denario
- Dr.: PLOTINA AVG [– – –]
Busto di Plotina come i precedenti.
- Rv.: P M TR P COS VI P P S P Q R
Genius, stante verso s., in nudità, tiene patera nella d. protesa e spighe rivolte verso il basso nella s.
- Rif.: *BMCRE* III, n. 530: esemplare suberato.
- Note: Contraffazione antica. Ibrido con dritto di Plotina e rovescio di Traiano (cfr., a titolo esemplificativo, *RIC* II, n. 347).
-
9. *RIC* II, n. 741
OR | Sesterzio
- Dr.: PLOTINA AVGVSTA IMP TRAIANI
Busto di Plotina come i precedenti.
- Rv.: FIDES AVGVST; S C (ai lati)
Fides, stante frontalmente, con sguardo verso d. e con *stephane* sul capo, tiene spighe rivolte verso il basso nella d. e cesto ricolmo di frutta nella s.
- Rif.: COHEN 1882², 98, n. 13: un esemplare a Parigi. Cfr. *BNCMER* IV, n. 732, tav. 41 e *MIR* 14, n. X14, tav. 136: moneta ritoccata (stesso esemplare).
- Note: Variante di emissione artefatta, documentata da un'unica moneta con legenda di dritto modificata in epoca moderna tramite l'integrazione posticcia delle quattro lettere finali del termine AVGVSTA. Cfr. *supra*, tab. 1, n. 10. L'alterazione subita dall'esemplare di riferimento non risulta segnalata in *RIC* II.
-

Ulpia Marciana

- 10-11. *RIC* II –
A, AR | Aureo e denario
- Dr.: DIVA AVGVSTA MARCIANA
Busto drappeggiato di Marciana divinizzata verso d., con *stephane* sul capo.
- Rv.: CONSECRATIO
Carpentum in forma di *tensa* trainato verso d. da coppia di mule.
- Rif.: *MIR* 14, nn. X16, X17, tav. 136: due monete false, in oro e in argento, dalla medesima coppia di conî (= A. E. Cahn, *Versteigerung* 47, 17.05.1922, n. 394: aureo; M. Ratto *Vendita pubblica collezione G. Giorgi*, 26-29.01.1955, n. 555: denario). Cfr. anche *iNumis*, *Public Auction December 2012*, n. 54: un secondo esemplare in oro dagli stessi conî di dritto e di rovescio.
- Note: Contraffazioni di epoca moderna, con variante del tipo di rovescio, *carpentum* a d. anziché a s., stilisticamente incoerenti rispetto al modello di ispirazione riscontrabile nelle emissioni di fabbricazione antica. Cfr. *supra*, tab. 1, nn. 18-19.
-
12. *RIC* II –
AR | Denario

- Dr.: Come il precedente.
 Rv.: COS III
 Aquila su scettro, stante frontalmente, con ali spiegate e testa verso s.
 Rif.: *BMCRE* III, n. 656. Cfr. anche Roma Numismatics Ltd., E-Sale 33, 04.02.2017, n. 452: esemplare suberato.
 Note: Contraffazione antica. Ibrido con dritto di Plotina e rovescio di Adriano (cfr. *RIC*² II, 3, n. 799).

13. *RIC* II –
 AR | Denario
 Dr.: Come i precedenti.
 Rv.: P M TR P COS III
Victoria alata, in volo verso d., tiene trofeo con entrambe le mani.
 Rif.: *BMCRE* III, n. 657: moneta suberata. Cfr. anche Jean Elsen et ses Fils s.a., Vente publique 133, 10.06.2017, n. 274: esemplare analogo, ottenuto dalla medesima coppia di conf.
 Note: Contraffazione antica. Ibrido con dritto di Plotina e rovescio di Adriano (cfr. *RIC*² II, 3, nn. 396-402).

Salonia Matidia

13. *RIC* II –
 N | quinario
 Dr.: MATIADIA AVG DIVAE MARCIANAE F
 Busto drappeggiato di Matidia Maggiore verso d., con *stephane* sul capo.
 Rv.: FORTVNA AVGVST
Fortuna, stante verso s., con *stephane* sul capo, tiene timone nella d. e cornucopia nella s.
 Rif.: KING 2007, n. 72, tav. 12 e *MIR* 14, n. 726, tav. 127: un solo esemplare, Numismatik Lanz, Auktion 125, 28.11.2005, n. 734 (= Numismatik Lanz, Auktion 102, 28.05.2001, n. 561 e Auktion 97, 22.05.2000, n. 568).
 Note: Ibrido? Emissione di regolarità incerta, documentata da un unico esemplare con tipo di rovescio ottenuto dallo stesso conio di un quinario d'argento a nome di Traiano (cfr. KING 2007, n. 21, tav. 10; *MIR* 14, n. 443, tav. 151: un solo esemplare, Vienna, Kunsthistorisches Museum, inv. MK 70.076, ex collezione F. TRAU = TRAU 1881, 184, con tav. I.5). Cfr. *supra*, nota 00.

- 14-15. *RIC* II –
 N, AR | Aureo e denario
 Dr.: Come il precedente.
 Rv.: PIETAS AVG
Pietas, con capo velato, stante verso s. davanti ad un altare, tiene patera nella d.
 Rif.: *BNCMER* IV, n. 1035, tav. 56 (denario); *HCC* II, nn. 1, 2, tav. 17 (aureo e denario). Cfr. *MIR* 14, n. F727, tav. 127: contraffazioni di epoca moderna (altri esemplari di confronto: Utrecht, Geldmuseum, inv. SC-01260; Gerard Hirsch, Auktion 148, 27.11.1985, n. 234 [denari]).
 Note: Variante di emissione artefatta, riconducibile ad una produzione di falsi realizzata, a seconda delle ipotesi, da Ferdinand o da Claude Augustin de Saint-Urbain (1658-1738, 1703-1761) (vd. l'annotazione di B. Woytek in *MIR* 14). Per la coniazione autentica, con rovescio senza patera, cfr. *supra*, tab. 1, n. 25.

-
16. *RIC* II, n. 760
AR | Denario
- Dr.: Come i precedenti.
- Rv.: PIETAS AVGVST
Pietas, stante verso s., con due bambini tra le braccia.
- Rif.: COHEN 1882², 103, n. 12 (fonte KHELL 1767, 66, s.n., con legenda di rovescio PIETAS in errore nella descrizione della moneta, ma con disegno corretto): un esemplare a Vienna. Cfr. *MIR* 14, n. X19, tav. 137: falso (stesso esemplare Vienna, Kunsthistorisches Museum, inv. MK Falsa 5022, ex 8662).
- Note: Variante di emissione artefatta, documentata da un unico esemplare con tipo di rovescio rielaborato in epoca moderna: *Pietas* con bambini in braccio anziché stanti ai lati. Cfr. *supra*, tab. 1, nn. 26-27.
-
17. *RIC* II –
AR | Denario
- Dr.: Come i precedenti.
- Rv.: PIETAS
Tipo di *Pietas* come il precedente.
- Rif.: *BNCMER* IV, n. 1034, tav. 56: falso moderno; *HCC* II, n. 5, tav. 17; *TNRB* 9, nn. 6377-6378. Cfr. *MIR* 14, n. X20, tav. 137: coniazione falsa (altri esemplari a Oxford e Monaco).
- Note: Variante di emissione artefatta, simile all'occorrenza precedente, documentata esclusivamente da contraffazioni di epoca moderna.
-
18. *RIC* II –
OR | Sesterzio
- Dr.: Come i precedenti
- Rv.: PIETAS AVG; S C (in esergo)
Scena di *dextrarum iunctio*: al centro, figura femminile (Matidia in sembianze di *Pietas*?), stante frontalmente, appoggia le mani sulle spalle di una figura maschile togata (Adriano?) e di una figura femminile drappeggiata (Sabina?) stanti ai lati nell'atto di stringersi la d.
- Rif.: *BMCRE* III, 231, nota * e 562, *addendum* a 231: esemplare con rovescio rilavorato. Cfr. *MIR* 14, n. X18, tav. 136: coniazione falsa (un secondo esemplare a Utrecht, Geldmuseum, inv. SC-02506, anch'esso ritoccato).
- Note: Emissione di dubbia autenticità, riconducibile ad una probabile contraffazione di epoca moderna, attestata da due soli esemplari (ottenuti verosimilmente dalla medesima coppia di coni), caratterizzati entrambi da tracce evidenti di rimaneggiamento del lato di rovescio.
-

BIBLIOGRAFIA

- ARNETH 1842 J. ARNETH, *Synopsis numorum antiquorum qui in Museo Caesareo Vindobonensi adservantur*, II, *Numi Romani*, Vindobonae: sumptibus Petri Rohrmann bibliopolae aulici 1842.
- BARATTA 2019 G. BARATTA, *Iustitia dicitur... erga parentes pietas (Cic., Part. or., 78): il riflesso nella monetazione traiana*, *MEP* 24, 2019, 167-180.
- BMCRE III H. MATTINGLY, *Coins of the Roman Empire in the British Museum*, III, *Nerva to Hadrian*, London: The Trustees of the British Museum 1936 (rist. con revisioni 1976).
- BNCMER IV P.-A. BESOMBES, *Monnaies de l'Empire romain*, IV, *Trajan (98-117 après J.-C.)*, Paris: Bibliothèque nationale de France 2008.
- BOATWRIGHT 1991 M. T. BOATWRIGHT, *The Imperial Women of the Early Second Century A.C.*, *AJPh* 112, 4, 1991, 513-540.
- CENERINI 2009 F. CENERINI, *Dive e donne. Mogli, madri, figlie e sorelle degli imperatori romani da Augusto a Commodo*, Imola: Angelini Editore 2009.
- CENERINI 2017 F. CENERINI, *Le donne di Traiano e la politica*, in C. PARISI PRESICCE, M. MILELLA, S. PASTOR, L. UNGARO (eds.), *Traiano. Costruire l'impero, creare l'Europa* (Catalogo della mostra, Roma, Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali, 29 novembre 2017-16 settembre 2018), Roma: De Luca Editori d'Arte, 107-112.
- CIZEK 1983 E. CIZEK, *L'époque de Trajan. Circonstance politiques et problèmes idéologique* (trad. fr. a cura di C. Frantescu), București; Paris: Editura Științifică și Enciclopedică; Les Belles Lettres 1983.
- COHEN 1882² H. COHEN, *Description historique des monnaies frappées sous l'Empire romain, communément appelées médailles impériales*, II, Paris; Londres: Rollin & Feuardent 1882 (II edizione).
- DUPUIS 1994 X. DUPUIS, *Trajan, Marciana et Timgad*, in Y. LE BOHEC (ed.), *L'Afrique, la Gaule, la Religion à l'époque romaine. Mélanges à la mémoire de Marcel Le Glay* (Collection Latomus 226), Bruxelles 1994: Latomus. *Revue d'études latines*, 220-225.
- ERCOLANI COCCHI 2012 E. ERCOLANI COCCHI, *Lessico e sintassi delle emissioni a nome delle Augustae dai Flavi ai Severi*, in R. PERA (ed.), *Il significato delle immagini. Numismatica, arte, filologia, storia. Atti del secondo incontro internazionale di studio del Lexicon Iconographicum Numismaticae (Genova, 10-12 novembre 2005)* (Serta Antiqua et Mediaevalia 14; Scienze documentarie 2), Roma: L'Erma di Bretschneider 2012, 295-343.
- FRASSON 2013 F. FRASSON, *Le epigrafi di Luni romana. I. Revisione delle iscrizioni del Corpus Inscriptionum Latinarum*, Alessandria, Edizioni dell'Orso 2013.
- GALIMBERTI 2007 A. GALIMBERTI, *Adriano e l'ideologia del principato* (Centro ricerche e documentazione sull'antichità classica. Monografie 28), Roma: L'Erma di Bretschneider 2007.
- GNECCHI 1888 F. GNECCHI, *Appunti di numismatica romana. I. Monete imperiali inedite nella collezione Gneccchi a Milano*, *RIN* 1, 1888, 131-160.
- GNECCHI 1902 F. GNECCHI, *Appunti di numismatica romana. LVI. Scavi di Roma (1886-1891)*, *RIN* 15, 1902, 13-18.

- HCC II A. S. ROBERTSON, *Roman Imperial Coins in the Hunter Coin Cabinet, University of Glasgow, II, Trajan to Commodus*, London; Glasgow; New York: The Oxford University Press for the University of Glasgow 1971.
- HIDALGO DE LA VEGA 2000 M. J. HIDALGO DE LA VEGA, *Plotina, Sabina y las dos Faustinas: la función de las Augustas en la política imperial*, in *Género, dominación y conflicto: la mujer en el mundo antiguo*, SHHA 18, 2000, 191-224.
- HIDALGO DE LA VEGA 2012 M. J. HIDALGO DE LA VEGA, *Las emperatrices romanas. Sueños de púrpura y poder oculto* (Estudios históricos & geográficos 151), Salamanca: Ediciones Universidad de Salamanca 2012.
- HIDALGO DE LA VEGA - PÉREZ SÁNCHEZ - RODRÍGUES GERVÁS 2004 M. J. HIDALGO DE LA VEGA - D. PÉREZ SÁNCHEZ - M. RODRÍGUES GERVÁS, *La imagen pública de las mujeres imperiales. de diva a sancta*, in L. HERNÁNDEZ GUERRA, J. ALVAR EZQUERRA (eds.), *Actas del XXVII Congreso Internacional Girea Arys IX "Jerarquías religiosas y control social en el mundo antiguo"*, Valladolid, 7-9 de noviembre 2002, Valladolid: Universidad de Valladolid, Secretariado de Publicaciones e Intercambio Editorial 2004, 423-432.
- HOFFMANN 1872 H. HOFFMANN, *Catalogue des médailles romaines composant la collection de feu M. le Marquis de Moustier [...]. La vente aux enchères publique aura lieu le 17 juin et les jours suivant [...]*, Paris: Pillet fils aîné 1872.
- KELTANEN 2002 M. KELTANEN, *The Public Image of the Four Empresses. Ideal Wives, Mothers and Regents*, in P. SETÄLÄ, R. HALIKKÄ, M. KELTANEN, J. PÖLÖNEN, V. VUOLANTO (eds.), *Women, Wealth and Power in the Roman Empire* (Acta Instituti Romani Finlandiae 25), Rome: Institutum Romanum Finlandiae 2002, 105-146.
- KHELL 1767 J. KHELL, *Ad numismata imperatorum Romanorum aurea et argentea, a Vaillantio edita, a Cl. Baldinio aucta, ex solius Austriae utriusque, iisque aliquibus museis subplementum a Julio Caes. ad Comnenos*, Vindobonae: typis Joannis Thomae nobilis de Trattnern 1767.
- KING 2007 C. E. KING, *Roman Quinarii from the Republic to Diocletian and the Tetrarchy*, Oxford: The Ashmolean Museum 2007.
- LICHOCKA 1982 B. LICHOCKA, *L'autel de Pudicitia sur les monnaies de Plotine*, in T. HACKENS, R. WEILLER (eds.), *Actes du 9ème Congrès international de numismatique, Berne, Septembre 1979*, Louvain-la-Neuve; Luxembourg: Association Internationale des Numismates Professionnels, 1982, 385-392.
- MIONNET 1827 T. E. MIONNET, *De la Rareté et du prix des médailles romaines, ou Recueil contenant les types rares et inédits des médailles d'or, d'argent et de bronze, frappées pendant la durée de la République et de l'Empire romain*, I, Paris: chez l'Auteur; chez De Bure frères 1827 (II edizione).
- MIR 14 B. WOYTEK, *Die Reichsprägung des Kaisers Traianus (98-117)* (Denkschriften der philosophisch-historischen Klasse 387; Veröffentlichungen der numismatischen Kommission 48; MIR - Moneta Imperii Romani 14), Wien: Österreichische Akademie der Wissenschaften 2010.

- MORELLI 2009 A. L. MORELLI, *Madri di uomini e di dèi. La rappresentazione della maternità attraverso la documentazione numismatica di epoca romana* (Ricerche 1), Bologna: Ante Quem 2009.
- PAVÓN TORREJÓN 2018a P. PAVÓN TORREJÓN, *Plotina Augusta: luces y sombras sobre una mujer de estado*, «Veleia» 35, 2018, 21-39.
- PAVÓN TORREJÓN 2018b P. PAVÓN TORREJÓN, *Mujer y mos maiorum en la época de Trajano y Adriano*, in A. F. CABALLOS RUFINO (ed.), *De Trajano a Adriano. Roma matura, Roma mutans* (Historia y geografía 351), Sevilla: Editorial Universidad de Sevilla.
- RIC II H. MATTINGLY, E. A. SYDENHAM, *The Roman Imperial Coinage*, II, *Vespasian to Hadrian*, London: Spink & Son 1926 (rist. 1972).
- RIC III H. MATTINGLY, E. A. SYDENHAM, *The Roman Imperial Coinage*, III, *Antoninus Pius to Commodus*, London: Spink & Son 1930 (rist. 1972).
- RIC² II, 3 R. A. ABDY, P. F. MITTAG, *The Roman Imperial Coinage*, II, 3, *From AD 117-138, Hadrian*, London: Spink & Son 2019.
- ROCHE 2002 P. A. ROCHE, *The Public Image of Trajan's Family*, CPh 97, 1, 2002, 41-60.
- SCHMIDT-DICK 2002 F. SCHMIDT-DICK, *Typenatlas der römischen Reichsprägung von Augustus bis Aemilianus*, I, *Weibliche Darstellungen* (Denkschriften der philosophisch-historischen Klasse 309; Veröffentlichungen zur Numismatik 38), Wien: Österreichischen Akademie der Wissenschaften 2002.
- SOTHEBY'S - WILKINSON & HODGE 1914 *Catalogue of the Important and Valuable Collection of Greek and Roman Coins in Gold and Silver Formed by the Late L. G. Schlesinger Y. Guzman, Esq. (Sold by Order of the Executors), which will be sold by auction by Messrs. Sotheby, Wilkinson & Hodge [...] on Monday, the 20th of July, 1914 [...]*, London: J. Davy & Sons at the Dryden Press 1914.
- TEMPORINI 1979 H. TEMPORINI, *Die Frauen am Hofe Trajans. Ein Beitrag zur Stellung der Augustae im Principat*, Berlin; New York: De Gruyter 1979.
- TEMPORINI - GRÄFIN VITZTHUM 2002 H. TEMPORINI - GRÄFIN VITZTHUM, *Die Familie der 'Adoptivkaiser' von Traian bis Commodus*, in H. TEMPORINI - GRÄFIN VITZTHUM (ed.), *Die Kaiserinnen Roms. Von Livia bis Theodora*, München: C. H. Beck 2002, 187-264.
- TNRB 9 F. SCHMIDT-DICK, *Die römischen Münzen des Medagliere im Castelvecchio zu Verona* (Denkschriften der philosophisch-historischen Klasse 239; Veröffentlichungen zur Numismatik 30; TNRB - Thesaurus Nummorum Romanorum et Byzantinorum 9), Wien: Österreichische Akademie der Wissenschaften 1995.
- TRAU 1881 F. TRAU, *Römische Inedita meiner Sammlung*, NZ 13, 1881, 181-186.
- VAILLANT 1694 J. VAILLANT, *Numismata imperatorum romanorum praestantiora a Julio Caesare ad tyrannos usque*, II, *De aureis et argenteis*, Lutetiae Parisiorum: apud Joannem Jombert 1694 (III edizione).